



il giornale del kurzhaar

N° 48 - Maggio 2011

ANCORA CODE!

di Alfio Guarnirei

*Il movimento della coda in cerca è eloquente segnalazione di tutto ciò che il naso avverte.
Il crescente numero di Kurzhaar che hanno perso questa manifestazione di tipicità.*

Tranquilli: non parlo del taglio delle code, che – se Dio vuole – sembrerebbe un problema risolto, speriamo in via definitiva.

Parlo del movimento della coda in cerca, che purtroppo è diventato raro da vedere.

Ed è un peccato, anzi un guaio, perché la coda immobile non è tipica e come tale deve (dovrebbe) essere penalizzata.

È un difetto grave?

Secondo me sì (e vedrò di spiegare il perché) tanto più che si sta generalizzando ed un difetto è tanto più preoccupante quanto più è diffuso; oggi nelle prove dei Kurzhaar, i cani che cadenzano il galoppo con espressivo dimenio della coda sono diventati una minoranza o addirittura rari.

Perché il movimento della coda è importante?

Il motivo è che la coda esprime tutto quel che passa nel naso: se il cane avverte un'emanazione promettente, la sua prima segnalazione è l'irrigidimento della coda. Non a caso la coda deve essere rigida nella filata, nella ferma e nella guidata (ed il movimento di

coda in ferma è motivo di eliminazione). La coda “parla”... ma se è sempre ferma, diventa muta!

E vediamo per quale motivo un alto numero dei Kurzhaar che frequentano le prove tengono la coda ferma durante la cerca.

Innanzitutto perché la velocità è stata esasperata e per essere in sincrono con il ritmo frenetico di quelle falcate, il dimenio di coda si riduce tutt'al più ad una vibrazione: quindi il vero problema non è la coda ferma, bensì la velocità eccessiva, tant'è vero che quando gli stessi cani vanno a caccia rasserenano l'andatura e la coda torna a cadenzare il galoppo tipico del Kurzhaar (che non dimentichiamolo è “il galoppo hunter”, raccolto, in tre tempi ben scanditi con contemporanea mobilità di testa portata alta).

La coda perciò è il segnale della tipicità d'azione del cane.

Ma ci sono soggetti che in cerca hanno la coda ferma indipendentemente dall'andatura, in quanto sintomo di una deformazione caratteriale che denuncia ipersensibilità e propensione al “sospetto”

(che possono preludere ad abbondanti ferme a vuoto).

Altra circostanza concomitante può essere la ricerca continua del “consenso”, che li mantiene in una fase di pre-allarme, caratterizzata appunto dalla coda rigida.

Comunque si tratta del sintomo di caratteri indesiderabili.

Spesso i cani che hanno queste lacune caratteriali lo dimostrano anche sul ring delle esposizioni in cui trotano con la coda schiacciata fra le natiche, ma non è una concomitanza costante, perché alcuni che nelle expo hanno la coda ferma, sul terreno invece la muovono bene.

Come si può porre rimedio o simili lacune?

Innanzitutto i giudici devono farci caso e penalizzare i soggetti che in cerca galoppo con la coda ferma. E da parte loro, coloro che allevano devono tenerne conto nella scelta dei riproduttori.

E ricordiamoci che se lasciamo la retta via, prima o poi ne pagheremo le conseguenze.